

TRASPARENZA

CONSIGLIO DIRETTIVO

Gli attuali consiglieri sono stati nominati dall'Assemblea dei soci in data 04.07.2015. La durata della carica è di 4 anni.

Il Presidente e il Segretario Generale sono stati designati dal Consiglio Direttivo in data 04.07.2015.

Livio Jacob, presidente

Nato a Gemona del Friuli nel 1951. Laureato in Scienze biologiche.

Nel 1977, a meno di un anno di distanza dal terremoto che aveva distrutto la città natale, è uno dei fondatori dell'associazione cinematografica poi diventata La Cineteca del Friuli. Nel 1982 organizza a Pordenone, su invito di Piero Colussi e Andrea Crozzoli di Cinemazero, una rassegna di film di Max Linder che, grazie al sostegno di Davide Turconi e Angelo R. Humouda, darà vita alle Giornate del Cinema Muto. È presidente delle Giornate medesime dal 1987. Particolarmente interessato alla produzione cinematografica locale, ha scritto – con Carlo Gaberscek – *Hollywood in Friuli: sul set di "Addio alle armi"* (1991) e *Il Friuli e il cinema* (1996).

Nel 1995, in occasione dei 100 anni del cinema, è stato nominato commendatore dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Vari premi gli sono stati conferiti in Friuli Venezia Giulia "per aver fatto onore alla terra friulana".

Compensi In qualità di presidente dell'associazione Le Giornate del Cinema Muto, Livio Jacob non percepisce alcun compenso.

Piero Colussi, consigliere

Nato a Casarsa della Delizia nel 1952, figlio di Gigiòn (1927-2016), uno dei ragazzi della cerchia di Pier Paolo Pasolini negli anni dell'Academiuta de lenghe furlane (quello dalla "vous di gardilin", come scriveva il poeta). Verso la fine degli anni '70 Piero contribuisce alla nascita dell'associazione Cinemazero. Nel 1982 lui e il collega Andrea Crozzoli invitano la Cineteca del Friuli a presentare la propria collezione di film di Max Linder presso l'Aula Magna del Centro Studi di Pordenone, contribuendo così a far nascere Le Giornate del Cinema Muto. È vice presidente dell'Avi, l'associazione delle mediateche e videoteche italiane.

Come consigliere regionale per due legislature si è impegnato per promuovere il rinnovamento della legislazione in ambito culturale; in particolare con la legge sul cinema che ha ispirato, fra le altre cose, la nascita del Fondo per l'audiovisivo, del Film Fund della Film Commission e la realizzazione dell'Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia. È attualmente Sovrintendente dell'Azienda Speciale Villa Manin.

Compensi Per l'attività da lui svolta per conto delle Giornate del Cinema Muto non percepisce alcun compenso.

Luciano De Giusti, consigliere

Nato a Santa Lucia di Piave (TV) nel 1953, socio fondatore dell'associazione Le Giornate del Cinema Muto. Insegna Storia del cinema e Teorie e tecniche del linguaggio cinematografico all'Università di Trieste. Autore di testi monografici su Pasolini, Visconti e Ken Loach, ne ha curato altri su Bresson, Bergman e Losey. Ha collaborato alla Storia del cinema italiano promossa dal CSC. Oltre alla cura di *Immagini migranti: forme intermediali del cinema nell'era digitale* (2008), ha raccolto gli scritti del poeta appassionato di cinema Andrea Zanzotto, *Il cinema brucia e*

illumina, edito nel 2011 da Marsilio, mentre per la Kaplan ha curato *Franco Giraldi, lungo viaggio attraverso il cinema* (2014).

Compensi Per l'attività da lui svolta per conto delle Giornate del Cinema Muto non percepisce alcun compenso.

Carlo Montanaro, consigliere

Veneziano, classe 1946, socio fondatore dell'associazione Le Giornate del Cinema Muto. Architetto, scrittore, giornalista e critico cinematografico, ha insegnato presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Con la sua collezione privata – dopo aver acquisito e risanato quella che era stata l'abitazione del collezionista di materiali di precinema e cinema Attilio D'Este – ha creato a Venezia “La fabbrica del vedere”, che dedica particolare interesse al periodo dal precinema alla nascita del sonoro con specifico riferimento alla tecnologia, al cinema d'animazione e al cinema sperimentale del periodo dell'avanguardia storica. È autore di numerosi saggi critici, tra cui il volume edito da Le Mani nel 2005, *Dall'argento al pixel: storia della tecnica del cinema*. Nel 2010 ha promosso la rinascita dell'Associazione Italiana per le Ricerche di Storia del Cinema e ne è stato il Presidente sino al 2015.

Compensi Nel 2015 per le prestazioni professionali da lui effettuate quale direttore tecnico le Giornate hanno sostenuto, su presentazione di regolare fattura, spese complessive pari a euro 9.776,00.

Piera Patat, segretaria generale

Gemonese, classe 1953, laureata in storia del cinema. Dopo aver collaborato negli anni dell'università a Trieste al CUC-Movie Club diretto da Sergio G. Germani, si adopera per riportare il cinema a Gemona distrutta dagli eventi sismici del maggio-settembre 1976 e nel febbraio del 1977 fonda con Livio Jacob e altri giovani gemonesi l'associazione cinematografica poi diventata La Cineteca del Friuli. Nel settembre del 1982 collabora a Pordenone a quella che, retrospettivamente, è la prima edizione delle Giornate del Cinema Muto. Redattrice editoriale della rivista di storia del cinema *Griffithiana* e delle pubblicazioni della Cineteca e delle Giornate. Fra le sue traduzioni dall'inglese all'italiano, *Nel paese delle meraviglie: i cartoni animati muti di Walt Disney* di Russell Merritt e J.B. Kaufman (1992). Dalla metà degli anni Novanta segue a tempo pieno l'organizzazione delle Giornate del Cinema Muto.

Compensi Nel 2015 per le prestazioni professionali da lei effettuate le Giornate hanno sostenuto, su presentazione di regolare fattura, spese complessive pari a euro 30.056,00.